

Tari, una stangata da 5mila multe

► Il Comune ha calcolato i mancati pagamenti del 2020 e del 2021: ora dovrà spendere 30mila euro per le lettere ► I bollettini arriveranno nelle case nelle prossime settimane Solo per 2021 gli avvisi saranno più di 3mila: partito il blitz

LA STRETTA

PORDENONE Il Comune insegue la Tari del 2020 e 2021, così in questi giorni arriveranno migliaia di avvisi e solleciti, molti giunti a destinazione. Un autunno "caldo" per migliaia di cittadini pordenonesi che, non avendo regolarizzato la propria posizione contributiva riceveranno nella cassetta della posta comunicazioni ufficiali che, per l'annualità più datata, includeranno già le sanzioni maggiorate. Il Comune non può lasciare correre e sta onorando l'impegno di recuperare quanto di inevitato.

DATI

Il numero di missive nel biennio è impressionante, ben 5.600. Queste mancate riscossioni gravano sul Comune, che deve spendere una cifra considerevole per l'invio delle missive di pagamento. Tra chi non ha pagato, non troviamo solo chi con l'inflazione e gli stipendi bassi fatica a sopravvivere, ma si deve contare anche una fetta di sbadati. In ogni modo l'amministrazione Basso è stata costretta ad affidare l'incarico di stampa e spedizione della comunicazione ad una ditta esterna, sborsando oltre 29mi-

la euro. Perché immaginiamo gli operatori del Comune che debbano lasciare le loro mansioni per stampare imbustare quasi 6mila lettere, ne risulterebbe un rallentamento degli altri servizi. In pratica, l'Ufficio Tributi del Comune di Pordenone ha ben pensato di accelerare le procedure di recupero della tassa sui rifiuti non versata per gli anni 2020 e 2021, mettendo in moto la macchina burocratica per l'invio di migliaia di comunicazioni ai contribuenti morosi. La Giunta ha, infatti, approvato l'affidamento diretto di un servizio di stampa e spedizione che costerà alle casse comunali un totale di 29.137,44 euro. L'atto, che fa seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e del Piano esecutivo di gestione, evidenzia la necessità di procedere con l'ultima fase del recupero crediti per la Tari ancora non saldata.

I DETTAGLI

Per quanto riguarda l'anno 2020, dopo il primo invio dei bollettini di pagamento e un successivo sollecito esecutivo tramite raccomandata, l'Uoc Tributi si prepara ora a notificare gli avvisi di accertamento. Questo passaggio, più oneroso per il contribuente, prevede

l'applicazione di sanzioni pari al 30% dell'importo dovuto. Si tratta di 1.800 plichi di avvisi di accertamento che verranno stampati, imbustati e spediti. Solo per questo lotto, la spesa preventivata tra stampa e spedizione con raccomandata ammonta a 17.746,64 euro. Succede che diverse raccomandate siano state spedite a vuoto, infatti, dopo il primo sollecito già pervenuto, in diversi hanno pagato e proprio nel frangente temporale che va dall'arrivo della lettera alla nuova scadenza. Gli Uffici non sono riusciti a verificare il tutto, così per la tempistica ravvicinata, qualche lettera è stata inviata per niente. Parallelamente, l'amministrazione Basso sta agendo anche sul fronte dell'annualità successiva. Per la Tari 2021, a tutti coloro che non hanno ancora pagato, sarà inviato il sollecito esecutivo mediante raccomandata. Evidentemente le famiglie passato un anno, si sono trovate ancora in difficoltà, in questo caso, il numero dei plichi, infatti, è quasi il doppio: si parla di 3.800 solleciti esecutivi in partenza. L'operazione costerà in totale 11.390,80 euro sempre comprensiva di stampa del materiale e spese di spedizione.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SERVIZI URBANI I cassonetti per la raccolta dei rifiuti in via Cesare Battisti, nel cuore di Pordenone

(Nuove Tecniche)